

Sandretto: giallo su possibile acquirente

Lunedì incontro in Regione con i vertici Romi, ma l'azienda nega trattative con potenziali acquirenti degli stabilimenti italiani.

10 maggio 2012 10:52

I lavoratori che presidiano lo stand Romi Italia al Plast parlano di un incontro lunedì prossimo in Regione tra i vertici dell'azienda giunti dal Brasile, istituzioni locali e un potenziale, quanto misterioso acquirente interessato ai due stabilimenti ex Sandretto di Grugliasco e Pont Canavese, che Romi Italia vuole chiudere per trasferire la produzione in Brasile, lasciando nel nostro paese le attività di vendita e di assistenza tecnica. Ma il nuovo Amministratore delegato di Romi Italia, Luiz Cassiano R. Rosolen, che abbiamo incontrato oggi in Fiera, nega l'esistenza di trattative in corso: "Non siamo a conoscenza di potenziali acquirenti, non li stiamo cercando, anche se è nostro dovere valutare qualsiasi tipo di offerta ci venga presentata", risponde diplomaticamente.



Cassiano lamenta il danno d'immagine causato dal presidio dei lavoratori in Fiera, che non giova a nessuno, anche se ne comprende le ragioni, considerato il periodo di crisi e la difficoltà di trovare lavoro. I lavoratori potestano pacificamente circondando lo stand: indossano magliette con la scritta "Si Made in Italy, No Made in Brasile" e distribuiscono volantini con le ragioni della protesta; un secondo presidio si trova all'uscita della metropolitana, fuori dai cancelli del comprensorio fieristico.

La società espone al Plast macchine delle serie EN ed EL: le prime di tipo idraulico, pur a risparmio energetico grazie alla pompa a portata variabile azionata da inverter: le seconde con azionamento elettrico, tra le quali spiccano un modello con forza di chiusura di 300 tonnellate (EL 300) e uno da 150 tonnellate.

© Polimerica - Riproduzione riservata